

Hops presenta Java Web Services di David A. Chappell & Tyler Jewell

Java Web Services, edito da Hops, è la chiave che consente allo sviluppatore Java di entrare nel mondo dei Web Services dalla porta principale.

Il 2002 è senza dubbio l'anno dei Web Services, cioè di quegli elementi funzionali disponibili in qualunque punto di Internet e accessibili tramite protocolli comuni, come per esempio http, il cui utilizzo può essere semplice, come l'accesso attraverso login, o complesso, come avviene nelle mediazioni tra più aziende. Tutti i giornali tecnici parlano dei Web Services come della soluzione ai diffusi problemi di efficienza, compatibilità, interazione tra dispositivi diversi: i Web Services sono indipendenti dalla piattaforma, non imbarazzano i firewall e sono versatili. Per trarne veramente vantaggio è però necessario districarsi in un gergo dalla rapida proliferazione, con termini come SOAP, UDDI, WDSL, JAXM, JAXR, tModel, WSFL e altri, per non perdere di vista la tecnologia senza poi veramente capire se i Web Services rappresentano un futuro promettente o meno per l'elaborazione di rete. Java Web Services è la chiave che consente allo sviluppatore Java di entrare nel mondo dei Web Services dalla porta principale. Il volume tratta di come:

- usare SOAP per effettuare chiamate a metodi remoti e message passing;
- usare WSDL per descrivere l'interfaccia a un servizio o comprendere le modalità d'uso di un servizio esterno;
- utilizzare UDDI per pubblicare e consultare servizi presenti in ciascun registry locale e globale, ma anche delle problematiche di sicurezza e interoperabilità, dell'integrazione con altre tecnologie come EJB e JMS, del lavoro in corso sui package JAXM e JAX-RPC e dell'interfacciamento con i servizi .NET di Microsoft.

La similarità dell'approccio alle applicazioni distribuite del linguaggio Java e dei Web Services lascia presumere che Java sarà certamente il linguaggio predominante per lo sviluppo di questi servizi. Gli sviluppatori Java interessati ad applicare le loro capacità in questo contesto troveranno nel libro un ausilio indispensabile e completo. David A. Chappell è laureato in informatica alla North Carolina State University, e successivamente ha conseguito due specializzazioni al Dipartimento di Ingegneria Elettrica della Stanford University. Ha collaborato con IBM e partecipato al Robust Speech Processing Lab della Duke University. Attualmente è tecnologo in una start-up ad alta tecnologia del North Carolina. Tyler Jewell è un noto esperto, docente, autore di libri e conferenziere su Enterprise JavaBeans (EJB). Ha collaborato alla definizione dell'implementazione di questo standard di fatto. Jewell è il Principal Technology Evangelist di BEA Systems Java Web Services Usare Java in architetture orientate ai servizi David A. Chappell & Tyler Jewell 88-8378-060-4 - pp. 304 euro 29.90 HOPS è una giovane casa editrice dedicata alla cultura e alle tecnologie di Internet e al mondo Open Source. HOPS cura le collane: Internet e..., Internet Trading, Tecnologie, Pocket Reference, con l'obiettivo di fornire strumenti di formazione e di aggiornamento per chi fa del Web il proprio lavoro. Maggiori informazioni sono reperibili su www.hopslibri.com

Pubblicato il: 19 novembre 2002

Fonte: [Citigate Gunpowder](#)

Autore: [Redazione FullPress](#)

Link:

<http://www.hopslibri.com>

News inserita in: [Editoria](#)

FullPress.it è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Potenza n. 258 del 25.02.99 - FullPress Agency S.r.l. P.Iva e Cod.Fisc. 01334450762 - ©1999-2010 FullPress Agency